

IL CONVEGNO Fassino chiede l'aiuto di tutti per mantenere il livello dei servizi **Famiglie e volontari per il welfare**

→ La situazione è drammatica, e questo si sapeva. Ma il rischio più grande è che nessuno vuole correre è quello che le tre finanziarie che il Governo ha licenziato da agosto a oggi possano anche andare a incidere sul livello di qualità dei servizi sociali erogati fin qui dal Comune di Torino. Un allarme che il sindaco Piero Fassino ha rilanciato nel corso della prima conferenza sul welfare che la Città ha organizzato ieri. «L'anno prossimo - ha quindi ricordato il primo

cittadino - avremo il 15 per cento in meno di risorse. Ma dovremo fare di tutto per che l'offerta di servizi non diminuisca. E questo cercando nuovi modelli di erogazione e nuove forme di organizzazione, con un più ampio ricorso al mondo del volontariato e anche con il diretto coinvolgimento dei cittadini e delle famiglie».

Un sos ribadito anche dall'assessore alle Politiche Sociali Elide Tisi, che ha posto l'accento «sull'azzeramento di quasi tutti i

fondi nazionali, il che rischia di avere effetti drammatici». E proprio sul fronte dei conti non c'è da stare allegri. L'assessore al Bilancio Gianguido Passoni, che proprio ieri ha presentato il terzo assetto con 100 milioni di tagli ai mutui per progetti non ancora partiti, ha infatti sottolineato che la nuova Imu non porterà benefici diretti alla Città, visto che gli incassi dovranno essere condivisi con lo Stato.

[p.var.]

